



Bianco d'Alessano

de Palma L., Tarricone L., De Michele M., Sacco L., Limosani P., Carparelli P., 2014. Bianco d'Alessano. In Italian Vitis database <http://it.grapedb.org> ISSN 2282-006X.

release 13/05/2015, ultimo aggiorn. 14/07/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1101>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Informazioni botaniche

nome Bianco d'Alessano
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_30

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Del Gaudio S., Nico G.	1960	Bianco d'Alessano		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume I, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 028
nome ufficiale Bianco d'Alessano

Sinonimi

sinonimi accertati (2)
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Verdurino Acchiappapalmento

Accessione principale

accessione principale Bianco d'Alessano
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Accessioni standardizzate (2)

- Bianco d'Alessano - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Selvaggio - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Tutte le accessioni (2)

- Bianco d'Alessano - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Selvaggio - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Cloni omologati (2)

I - CRSA - Regione Puglia C2 I - CRSA - Regione Puglia C5

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	145	231	231	239	253	181	185	188	200	243	259	242	256	239	249	259	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

Varietà di origine non definita e di antica coltivazione nella regione pugliese; nel "Bullettino Ampelografico" Frojo (1875) cita il vitigno Butta palmento (Lecce) con i suoi sinonimi Bianco di lassame (Trani, Andria, Barletta), Bianco di palmento (provincia di Taranto), Acchianza palamento (Ostuni, in provincia di Brindisi) Bianco d'Alessano (Carovigno, in provincia di Brindisi).

Il Bianco d'Alessano, forse partendo dalla provincia di Lecce ove è sito il comune di Alessano, si è probabilmente diffuso in altri territori regionali in ragione della sua produttività; secondo la suddetta descrizione di Frojo, infatti, la varietà è molto produttiva, ma soggetta a marcescenza e priva di doti d'aroma e qualità.

Secondo Carparelli e coll. (2006), la coltivazione del Bianco d'Alessano si ridimensionò nell'ultimo dopoguerra a favore di colture allora più redditizie, per poi destare nuovo interesse negli anni '50, periodo in cui i vini neutri ebbero buona retribuzione economica.

Diffusione & variabilità

Del Gaudio e Nico (1960) datano al 1870 la diffusione del Bianco d'Alessano nell'area di Martina Franca (Taranto), citano lo stesso comune e quello di Crispiano come fulcro della coltivazione del vitigno e segnalano la sua costante associazione culturale con la varietà Verdeca, considerata dai viticoltori ancor più produttiva e dai trasformatori come atta a conferire al "vino di Martina Franca" un colore verdolino.

Attualmente il vitigno è coltivato quasi esclusivamente in Puglia, soprattutto in "Valle d'Itria", ma è inserito tra i vitigni idonei alla coltivazione in tutto il territorio pugliese. Secondo i dati ISTAT del Censimento dell'Agricoltura del 2010, in Puglia sono presenti 411 ettari, il 67% dei quali destinati a produzioni DOC e ripartiti in misura pressoché uguale tra le province di Brindisi, Bari e Taranto. Agli inizi degli anni '70 la sua coltivazione interessava una superficie di circa 3.830 ettari.

Utilizzazione tecnologica

Bianco d'Alessano dà vini neutri, asciutti, di colore giallo paglierino, utilizzabili come base vermouth, non adatti all'invecchiamento (Del Gaudio e Nico, 1960).



La scelta di appropriate tecniche viticole ed enologiche consente di ottenere da questa varietà vini interessanti, dotati di riflessi dorati, preservabili dall'ossidazione (Carparelli *et al.*, 2006).

Produce uve con accumulo glucidico medio è di circa 20 °Brix, acidità titolabile 5-6 g/L, pH 3,4-3,6.

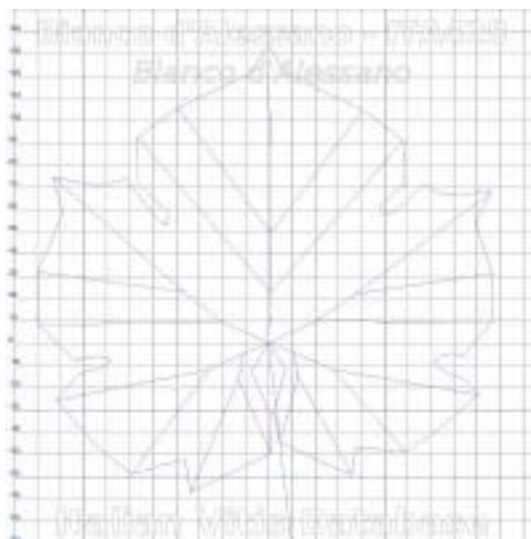
Il vitigno è incluso nella base varietale delle DOC Lizzano, Locorotondo, Martina Franca e Gravina e nelle IGT Puglia, Daunia, Murgia, Valle d'Itria, Tarantino, Salento.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	chiuso	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	5	orizzontale	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2 / 3	giallo / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 4	cuneiforme / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	4	fino alla 2a biforcazione	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 7	chiuso / sovrapposto	

080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5 / 9	media (1,1-1,3) / molto alta (>1,9)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7 / 9	compatto / molto compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1 / 3	molto corto / corto	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	7	lunga (125 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	7	lunga (95 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	5	media (70 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	7	lunga (75 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	7	largo (18 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	3	corto (10 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	7	largo (18 mm)

Superampelo

descrittore	distanze	
	valore	deviazione standard
Altezza del dente posto all'estremità di N4	9.717	1.727
Altezza del dente posto all'estremità di N4'	12.200	0.803
Altezza del dente posto all'estremità di N2	14.900	2.023
Altezza del dente posto all'estremità di N2'	16.117	4.570
Base del dente posto all'estremità di N4'	17.550	2.100
Base del dente posto all'estremità di N2	17.767	1.839
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	69.033	10.131
Base del dente posto all'estremità di N4	15.550	1.634
Base del dente posto all'estremità di N2'	19.800	3.203
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	75.667	11.783
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.133	3.184
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	72.183	6.744
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	69.100	11.469
Lunghezza della nervatura N5	31.033	4.868
Lunghezza della nervatura N4'	67.067	2.781
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	11.717	2.328
Lunghezza della nervatura N5'	36.450	4.598
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	69.633	4.890
Lunghezza della foglia	203.167	11.119
Lunghezza della nervatura N4	60.617	5.076
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	75.833	3.754
Lunghezza del picciolo	97.600	8.553
Lunghezza della nervatura N1	134.450	9.159
Larghezza della foglia	194.883	14.232
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	232.067	12.396
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	71.000	8.636
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-9.833	5.429
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	190.033	18.093
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	183.267	11.777
Lunghezza della nervatura N3	94.133	8.824
Lunghezza della nervatura N3'	96.133	5.701
Lunghezza della nervatura N2	118.067	10.224
Lunghezza della nervatura N2'	120.617	9.430
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	66.617	12.884
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	62.617	17.795

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	68.817	9.033
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	75.133	4.505
Angolo tra S e S' con centro in N1	61.567	13.706
Angolo tra I e I' con centro in N1	52.350	4.793
Somma degli angoli alfa' + beta'	113.050	11.792
Somma degli angoli alfa + beta	109.683	2.817
Sum of the angles alpha' + beta' + gamma'	167.883	18.119
Somma degli angoli alpha+ beta+ gamma	166.033	8.363
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	61.983	4.551
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	66.333	6.296
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.367	6.612
Angolo tra N3' e N4'	54.833	7.166
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	47.683	4.818
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	46.683	9.925
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	49.833	7.944
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	54.150	5.080
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	54.683	3.673
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	51.300	8.313
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	12.433	11.063
Angolo tra D e D' con centro in N1	106.983	4.688
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	44.033	5.411
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	47.583	2.929

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato destro	19.607	2.490
Media dell'altezza dei denti del lato destro	16.321	1.081
Media della base dei denti del lato sinistro	20.993	2.368
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	18.950	0.902
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.813	0.178
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.838	0.083
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.703	0.090
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.632	0.148
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.015	0.003
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.013	0.001
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.911	0.104
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.839	0.074
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.501	0.044
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.452	0.036
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.273	0.043
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.230	0.028
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.898	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.878	0.038
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.718	0.072
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.701	0.053
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.579	0.126
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.641	0.084
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.721	0.114
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.770	0.076
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	39719.530	5191.878
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.729	0.080
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.044	0.025

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Carparelli P., Moretti G., Tarricone L., Gardiman M.	2006	Rivalutazione enologica del Bianco di Alessano. Atti informatici Convegno Nazionale "I vitigni autoctoni minori: aspetti tecnici, normativi e commerciali"		Torino (Villa Gualino), 30 novembre-1 dicembre 2006
Del Gaudio S., Nico G.	1960	Bianco d'Alessano		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume I, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Frojo G.	1875	Relazione sugli studi ampelografici eseguiti nelle Puglie		Bullettino Ampelografico, Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Anno 1875 Fascicolo I. Tipografia Eredi Botta, Roma, 1876.